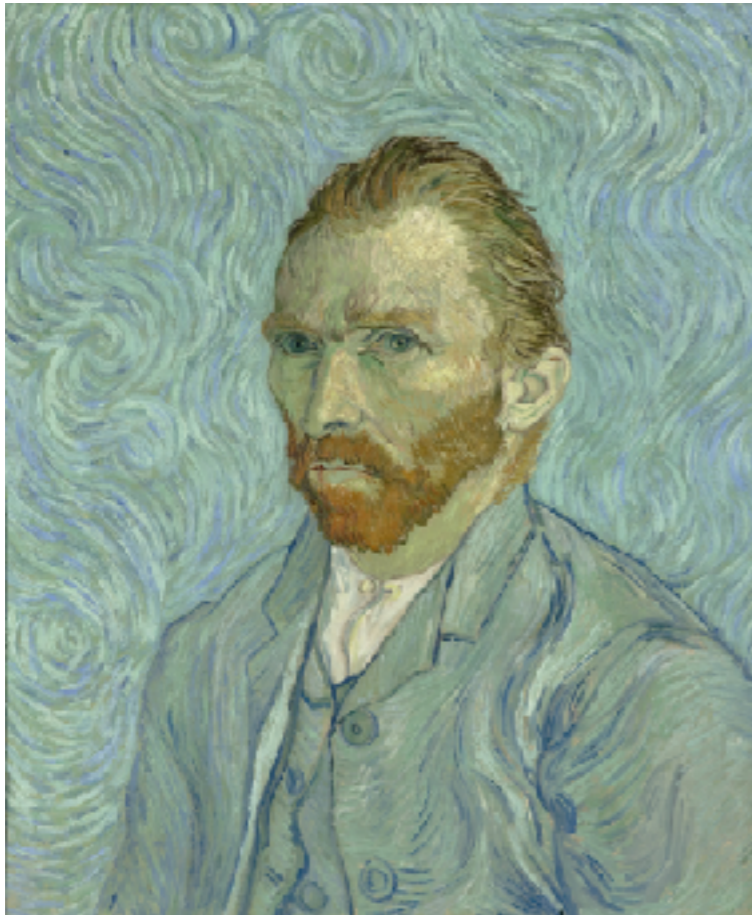


Post-impresinismo

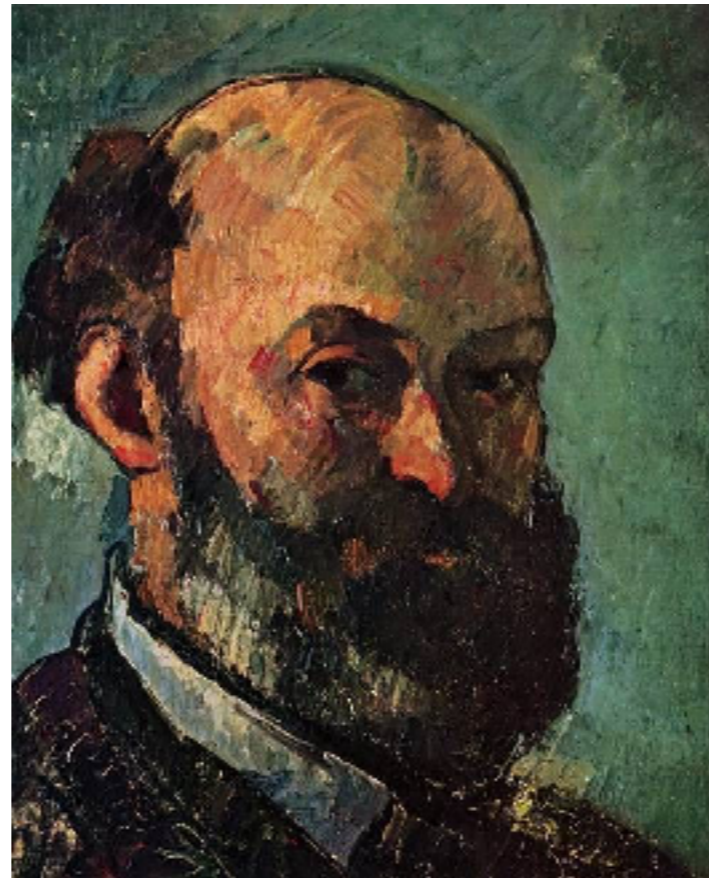
verso la completa rivoluzione dell'arte

Van Gogh



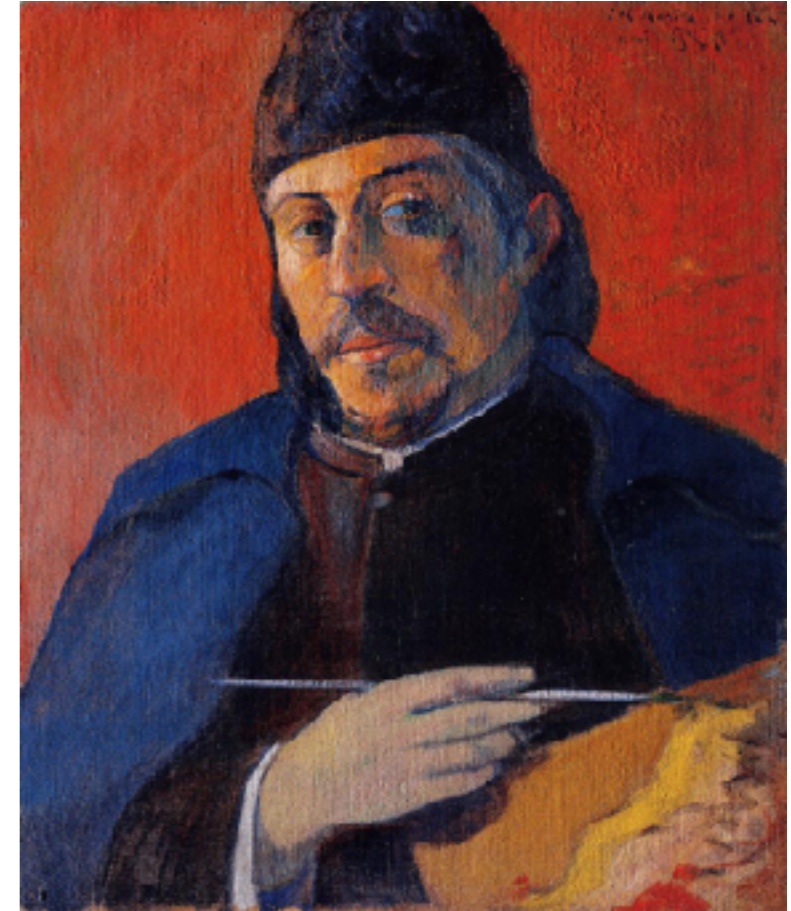
anticipa l'espressionismo

Cézanne



anticipa il cubismo

Gauguin



anticipa i fauves

Van Gogh

Dal carattere introverso e scontroso ma estremamente sensibile e deciso a dedicare tutto se stesso alla pittura che diventa il suo vero e proprio scopo di vita. La vita dell'olandese Vincent Van Gogh è un continuo alternarsi di euforia e depressione che lo porta ad intraprendere diverse strade prima di scoprire gli effetti curativi della pittura.

“Sono completamente preso da questa distesa infinita, vasta come il mare, di campi di grano che coprono le colline, dalla bellezza dei gialli, dei verdi delicati, dal bell'indaco della terra sarchiata [...]; l'insieme pervaso da una luce bella dai toni azzurri, bianchi, rosa e viola. Mi trovo, di fatto, in una disposizione di calma, quasi eccessiva, che è lo stato d'animo adatto per dipingere tutto questo.”

Dopo aver visto le opere impressioniste a Parigi, si trasferisce ad Arles, nel sud della Francia dove trova luce e colori vivaci. Qui inizia a produrre in modo ostinato e continuo con rapidi e nervosi tocchi di colore puro. In modo quasi istintivo produce la maggior parte delle sue opere in soli due anni dal 1888 al 1890 quando si suicida con un colpo di pistola.

La solitudine e la mancata affermazione sono parte delle motivazioni della sua depressione. Durante la sua vita riuscirà a vendere un unico quadro nonostante il continuo sostegno del fratello Theo (che era un venditore d'arte).



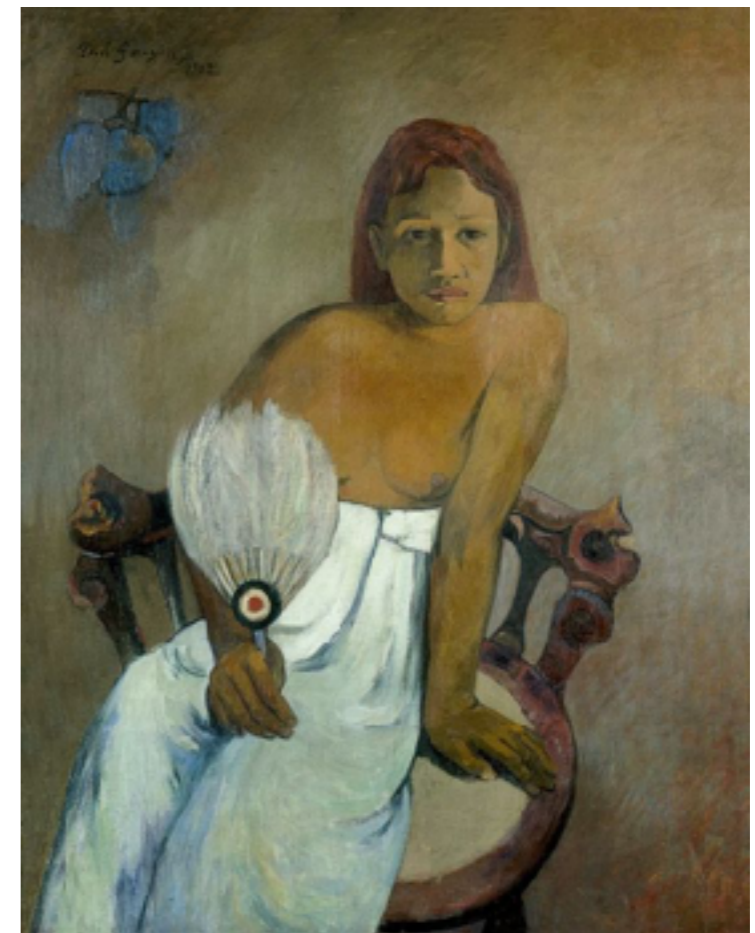
Gauguin

Inizia i suoi viaggi, alla ricerca di nuove forme per la sua pittura, da Parigi per la Britannia e poi per raggiungere Van Gogh ad Arles nel 1888. Vista l'incompatibilità di carattere tra i due, dopo un litigio, decide di fuggire addirittura nella Polinesia francese.

A Tahiti Gauguin semplifica le forme, le riduce all'essenziale con contorni marcati da linee scure. Il colore, luminoso e intenso definisce i piani dello spazio in modo bidimensionale cioè senza prospettiva né chiaroscuro.

Da questo si può notare la passione per la grafica giapponese che condivideva con Van Gogh.

I colori spesso diventano irreali per rispecchiare uno stato d'animo così come nell'opera "la visione dopo il sermone" in cui il terreno diventa rosso a rappresentare la passione religiosa delle contadine.



Cézanne

Nel 1874 espone con gli impressionisti ma poi la sua ricerca abbandona la semplice impressione del momento per mettere in luce l'essenza più profonda della realtà.

Nella sua casa di Aix-en-Provence lavora in solitaria per dipingere forme più strutturate con figure geometriche rese solide dal colore: "una mela non è altro che una sfera" diceva.

Nei numerosi dipinti della montagna Saint-Victoire cerca di ottenere l'effetto della profondità solo con l'uso dei colori: i colori caldi tendono ad avvicinarsi all'osservatore mentre quelli freddi tendono ad allontanarsi.

Muore di polmonite dopo aver dipinto a lungo sotto un temporale.



Art Nouveau

Nel 1888 si tiene a Londra la mostra Art & Crafts (arti e mestieri) che espone mobili, arredi, stoffe decorati con disegni floreali seguendo il desiderio di rinnovare tutte le forme d'arte senza distinzioni tra arti minori (artigianato) e arti maggiori (pittura, scultura e architettura).

Nasce un movimento che coinvolgerà tutta l'Europa diventando la prima vera e propria moda.

Art Nouveau in Francia, Jugendstil in Germania, Liberty in Inghilterra, lo stile floreale arriverà anche in Italia e a Torino con la realizzazione di diverse abitazioni private.

A Vienna alcuni artisti formano la cosiddetta "secessione viennese" per ottenere un'arte più libera e totale (l'artista si occupa di tutto, dalla progettazione architettonica alle pitture).

Linee sinuose ed eleganti, motivi floreali e naturalistici sono le caratteristiche dell'Art Nouveau.

Klimt è il pittore più conosciuto con le sue figure dai vestiti decorativi e gli sfondi dorati.

Gaudì è l'architetto che a Barcellona realizza fantasiose architetture "vive" come la "casa Batlò" con le decorazioni simili a ossa e il parco Guell con le decorazioni in mosaico ceramico. Suo è anche il progetto dell'infinito cantiere della Sagrada Família.

